

Choco Caribe (Repubblica Dominicana, Guatemala, Salvador, Cuba, Haiti, Honduras, Costa Rica, Messico, Nicaragua, Panama)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	311-430
Canale	multilaterale
Gestione	lila
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.500.000 di cui euro 280.000 apporto DGCS
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08; T2/07; T1
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo del progetto, che ha avuto inizio nel 2007, è stato promuovere il settore del cacao e del cioccolato dei paesi latinoamericani con attività di formazione dirette a piccoli produttori, cooperative e associazioni di produttori, creando legami e canali commerciali diretti tra produttori di cacao latinoamericani e artigiani del cioccolato italiani, garantendo così lo sviluppo socio-economico dei primi e prodotti equi, di alta qualità e a prezzi giusti e competitivi, per i secondi.

Workshop regionale di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del Centro America (Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	150
Canale	multilaterale
Gestione	lila/Ministerio de Cultura
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08; T2
Rilevanza di genere	nulla

È un progetto pilota per studiare la situazione del patrimonio culturale del Centro America e individuare sinergie per migliorare o rafforzare, da un lato, gli interventi già realizzati; dall'altro, il coordinamento interistituzionale in ogni Paese centroamericano e tra di essi. Si vuole allo stesso tempo identificare le necessità del settore nei diversi paesi per pianificare eventuali azioni di cooperazione destinate alla formazione di risorse umane e al rafforzamento istituzionale.

Progetto per lo sviluppo delle risorse geotermiche in America centrale (Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua, Costa Rica)

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	1110-230-410
Canale	multilaterale
Gestione	lila
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08; T2
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo è di formare ricercatori e tecnici dei paesi beneficiari per determinare le condizioni migliori per sfruttare le risorse geotermiche, promuovendo un basso impatto ambientale a costi ridotti. La costituzione di una scuola permanente di geotermia amministrata localmente, con opportune collaborazioni italiane, può considerarsi l'obiettivo principale per la formazione dei ricercatori. Il progetto è stato avviato nel 2009.

Effective Justice and Good Governance; ICT for the Transformation of the Judicial Sector and for Increased Access to Justice by the Poor

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	151
Canale	multilaterale
Gestione	Trust Fund Bid ITC
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 347.727
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08; T5
Rilevanza di genere	nulla

L'obiettivo è di formare tecnici nell'uso delle ITC per migliorare il sistema giudiziario e favorire l'accesso alla giustizia delle popolazioni più svantaggiate.

HONDURAS



Sistema integrato di allerta multirischio per zone urbane di alcuni paesi del Centro America

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	74010
Canale	multilaterale
Gestione	lila
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 200.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T2
Rilevanza di genere	nulla

Obiettivo dell'iniziativa è creare un sistema integrato di risposta, nelle zone urbane dei paesi centroamericani, per migliorare l'intervento in caso di disastri naturali.

Iniziativa per la sostenibilità energetica e per i cambiamenti climatici

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	230
Canale	multilaterale
Gestione	Bid
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 950.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il fondo multidonatori del valore attuale di 46,5 milioni di euro deve finanziare iniziative specifiche, dirette tanto verso gli Stati, quanto verso le imprese dell'area latinoamericana, per sviluppare e promuovere le energie rinnovabili, il risparmio energetico e lo sviluppo del mercato dei certificati di emissione nella regione. L'Italia ha deciso di partecipare al fondo (di cui già fanno parte Spagna, Regno Unito, Germania e Giappone) con un primo apporto di 950.000 euro.

Rafforzamento del coordinamento per la risposta umanitaria ai disastri naturali

Tipo iniziativa	emergenza
Settore DAC	720
Canale	multilaterale
Gestione	OII: OCHA
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
Importo complessivo	euro 700.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il fondo è finalizzato a rafforzare le istanze di coordinamento regionali per la risposta a disastri naturali. OCHA Centro America e Caraibi è l'organismo di riferimento per il coordinamento intergenaziale e promuove insieme ai governi locali politiche di prevenzione e risposta ai disastri.

L'Honduras occupa la 112^a posizione nel Rapporto sullo sviluppo umano dell'UNDP, con un valore Isu pari a 0,732¹². Si tratta di un miglioramento rispetto al 2008, quando il Paese era 117^o con un Isu di 0,714. Disaggregando l'Isu dell'Honduras si osservano i seguenti dati: aspettativa di vita alla nascita: 72 anni; livello di istruzione degli adulti (>15 anni): 83,6%; indice lordo di iscrizioni scolastiche: 74,8%; Pil pro capite (ppa dollari USA): 3.796. A fronte di Dipartimenti che presentano un indice di sviluppo umano medio, altri, specie nella parte occidentale del Paese, hanno un Isu medio-basso. Il valore dell'Indice di povertà umana (Ipu) è pari a 13,7%. I fattori considerati per calcolare questo indice sono: la depravazione nella longevità (misurata come percentuale di individui che hanno un'aspettativa di vita inferiore ai 40 anni), che in Honduras è pari a 9,3%; la depravazione nelle conoscenze (espressa come percentuale di adulti analfabeti), pari a 16,4%; la depravazione rispetto a standard di vita decenti, indicatore costituito dalla media semplice di tre percentuali: popolazione che non ha accesso all'acqua potabile, popolazione senza accesso a servizi sanitari, bambini con meno di 5 anni sottopeso. Il tasso di mortalità infantile sotto i 5 anni (2005-2010) è di 44 per i maschi e 55 per le femmine ogni 1.000 nati vivi; il tasso di mortalità materna (ogni 100.000 nati vivi) è di 280. Tale tasso è legato alla percentuale di parti assistite da personale qua-

¹²Si ricorda che la scala dell'indice è in millesimi decrescente da 1 a 0.

IL PLAN DE NACION 2010-2012

Con il *Plan de Nacion* 2010-2022 il Governo ha fissato quattro obiettivi:

- ridurre la povertà, l'analfabetismo e le malattie con sistemi consolidati di previdenza sociale;
- sviluppare la democrazia e la sicurezza;
- aumentare la produttività, l'occupazione e utilizzare le risorse in modo consapevole e sostenibile;
- costruire uno Stato moderno, trasparente, responsabile, efficiente e competitivo.

Per raggiungere questi obiettivi, il Governo ha fissato 22 priorità nazionali suddivise in 11 linee strategiche:

1. sviluppo sostenibile della popolazione: ridurre il tasso di dipendenza demografica dal 78,4 (dato 2009) al 22,4 (dato 2022); ridurre il numero di gravidanze adolescenziali da 22 (dato 2009) a 12,7 (dato 2022);
2. democrazia, cittadinanza e governabilità;
3. riduzione della povertà, creazione di occupazione e uguaglianza nelle opportunità: riduzione della percentuale di famiglie in situazione di povertà estrema dal 36,2% (dato 2009) al 21% (nel 2022) e della percentuale di famiglie in situazione di povertà dal 59,2% al 41% nel 2022; riduzione della popolazione con problemi di occupazione dal 36,9% al 20% nel 2022;
4. istruzione e cultura come strumenti di emancipazione sociale: aumento netto dell'istruzione di base dal 92,5% al 100%, aumento netto dell'istruzione media dal 24,2% al 45% (nel 2022);
5. salute come fondamento per migliorare le condizioni di vita;
6. sicurezza come requisito dello sviluppo: riduzione tasso di omicidi (su 100.000 abitanti) da 57,9 a 33. Numero annuo di omicidi legati al narcotraffico da 710 a 100 nel 2022;
7. sviluppo regionale, risorse naturali e ambiente;
8. infrastruttura produttiva: investimenti del Governo centrale sul Pil da 2 a 10 nel 2022;
9. stabilità macroeconomica: tasso di crescita del Pil in termini reali (media annuale, ogni 4 anni) dal 4 al 7%, coefficiente di Gini dal 55 al 45%; tasso medio di inflazione annuale dal 7 al 3%;
10. competitività, immagine del Paese e settori produttivi;
11. adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Va sottolineato che alcuni obiettivi fissati nel *Plan de Nacion* corrispondono ai MDGs.

lificato, pari a 67%. Occorre inoltre sottolineare che la spesa del Governo nel settore sanitario è pari al 3,1% del Pil. In riferimento all'istruzione, il tasso di iscrizione alla scuola primaria è di 120 per maschi e 119 per le femmine. L'analfabetismo degli adulti (> 15 anni) disaggregato è di 16,3% per i maschi e 16,5% per le femmine. Il tasso di prevalenza del virus HIV calcolato sulla popolazione 15-49 anni è di 0,7% (il dato centroamericano è 0,4%).

L'Honduras ha una popolazione di 7,5 milioni di abitanti, con un tasso medio di crescita demografica (2005-2010) pari al 2%. La popolazione urbana è il 48% del totale e il suo tasso di crescita (proiezione 2005-2010) è del 3%.

Dalla firma della Dichiarazione del Millennio, il Paese ha ottenuto alcuni, pur se limitati, risultati, specie nel campo dell'educazione e delle infrastrutture di base, evidenziando quindi la capacità di raggiungere alcune delle mete stabilite. Tuttavia, il Paese dovrà compiere numerosi sforzi per il raggiungimento dei MDGs.

Nel 2009 la crisi politica dell'Honduras in uno scenario internazionale di recessione, e in particolare di rallentamento della do-

manda da parte degli Stati Uniti che costituiscono il più importante partner commerciale del Paese, ha condotto a una forte contrazione in tutti i settori produttivi e soprattutto di industria e servizi, dove la spinta economica proveniente dal settore "maquila" è rallentata nettamente. Il turismo non ha potuto esprimere la sua forza trainante, mentre anche la crescita delle costruzioni è stata ostacolata dalle condizioni del credito. La continua recessione americana non ha poi sostenuo i consumi interni.

La Cooperazione italiana

L'Italia finanzia in Honduras grandi opere infrastrutturali per la produzione di energia elettrica e l'approvvigionamento idrico e sostiene interventi di appoggio alla micro, piccola e media imprenditoria femminile. Dopo il colpo di stato del 28 giugno 2009 le attività di cooperazione erano state sospese. Sono state riattivate nel maggio 2010 dopo la visita effettuata dal Sottosegretario Scotti che ha verificato la normalizzazione della vita politica con l'elezione del nuovo Presidente Lobo Soza.

UN AIUTO EFFICACE: IL G16 COME ESEMPIO DI ARMONIZZAZIONE TRA DONORS

Il gruppo dei donatori per l'Honduras, formato dagli Stati e dalle Istituzioni internazionali che dopo gli accordi di Stoccolma del marzo '99 hanno offerto aiuti economici dopo le distruzioni provocate dall'uragano Mitch, si è organizzato attraverso l'organo preposto all'armonizzazione tra le Cooperazioni denominate G-16. L'Italia, in virtù del considerevole volume di aiuti della DGCS all'Honduras, è stata ammessa nel Gruppo nell'ottobre 2001. In un primo momento questo Gruppo era formato da cinque paesi: Germania, Canada, Spagna, USA e Svezia. Si è ampliato poi integrando altri paesi: Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Francia e Svizzera, e con organismi multilaterali quali Banca Mondiale, Bcie, Bid, Fmi, UNDP e Unione europea, fino a raggiungere il numero di 16. Attraverso il coordinamento tra i membri del G-16, si è potuto stabilire un importante scambio di informazioni; si è promossa la complementarietà tra i diversi cooperanti; si è ridotta la duplicazione degli interventi. Un dialogo aperto, portato avanti dal Governo con un'ampia partecipazione cittadina, come chiave per l'armonizzazione dei donatori e l'allineamento della cooperazione internazionale con le priorità e le necessità nazionali. Oltre alle riunioni programmate, distinte in GER (Gruppo de Embajadores y Representantes) e Gts (Grupo Tecnico de Seguimiento), il G-16 agisce attraverso i "Tavoli settoriali", ulteriore e più specifica istanza di dialogo tramite cui generare consenso tra Governo, società civile e cooperazione internazionale, per appoggiare i vari processi del Paese. Obiettivo principale è ottimizzare l'esecuzione dei programmi e dei piani settoriali; rafforzare il coordinamento e la valutazione; dare una maggior efficienza ed efficacia all'esecuzione delle risorse con un miglior coordinamento tra i cooperanti e particolare attenzione alle priorità nazionali, come e soprattutto, la Strategia per la riduzione della povertà (Erp).

Principali iniziative¹³**PEHM – Programma di equipaggiamento dell’Ospedale pediatrico Maria**

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12191
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 15.000.000+ 391.811,24 (componente a dono)
Importo erogato 2010	euro 3.874,92 (solo FE)
Tipologia	credito d’aiuto/dono
Grado di slegamento	parzialmente slegata (50%)
Obiettivo del millennio	O4; T1
Rilevanza di genere	nulla

Il programma intende migliorare l’assistenza sanitaria dell’infanzia honduregna, l’equipaggiando l’Hospital Maria. L’ospedale, una volta funzionante, sarà il centro di riferimento pediatrico di tutto il Paese. Si propone inoltre come obiettivo generale l’aumento della copertura sanitaria e il miglioramento qualitativo dell’assistenza medico-chirurgica nazionale, rivolta a tutti coloro che ne richiedano l’accesso, con un’attenzione puntuale e specifica ai bambini. L’ospedale disporrà di risorse umane qualificate nell’uso di attrezzature tecnologiche avanzate, tali da garantire un’assistenza integrale e puntuale. L’esecuzione del progetto ha risentito del clima di instabilità politica; l’iniziativa, interrotta nel 2009, è ancora in fase di attuazione. Nello specifico, si sta provvedendo alla firma dei contratti con le due imprese che nel 2009, prima del colpo di stato, avevano vinto la gara pubblica internazionale. Degli otto lotti previsti ne sono stati assegnati due: il 2 e il 7. È in fase di elaborazione e verifica la documentazione necessaria per la nuova gara per il completamento della fornitura.

Appoggio al programma di ricostruzione e miglioramento dei sistemi di rifornimento d’acqua e sistema fognario della Città di Tegucigalpa

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14081-14010
Canale	multibilaterale
Gestione	OOII; UNDP
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 973.700 (contributo UNDP)
Importo erogato 2010	euro 0,00 (già erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	07; T3
Rilevanza di genere	nulla

Il Progetto vuole assicurare l’opportuna sostenibilità tecnica ed economica delle opere realizzate dal precedente programma: acquisto e installazione di strumenti specifici per il controllo della diga Concepción e per l’equipaggiamento del laboratorio chimico di analisi delle acque; acquisto di macchinari specializzati nell’eliminazione dei lodi prodotti dall’impianto di trattamento delle acque nere; installazione di strumenti specifici per l’integrazione degli impianti di trattamento delle acque nere. Interrotto nel 2009, il progetto è ripartito nella seconda metà del 2010.

Iniziativa di emergenza per l’assistenza alle popolazioni vittime di calamità naturali

Tipo iniziativa	emergenza
Settore DAC	7210
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.000.000
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01; T3
Rilevanza di genere	nulla



Nel 2009 era attivo un programma di emergenza contro le calamità naturali. Obiettivo specifico era di garantire l’autosufficienza alimentare delle popolazioni colpite dalla crisi, rafforzando le strutture sanitarie e i servizi di base per sostenere la riabilitazione del tessuto sociale, con particolare riguardo alle fasce vulnerabili, specie donne e bambini. Del progetto, attuato in 8 distretti, hanno beneficiato 450 famiglie per un totale di oltre 223.000 persone. Sono stati interessati 28 ospedali, 19 centri di salute e la Croce Rossa honduregna. Nel novembre 2010 è stata deliberata una nuova iniziativa d’emergenza per ridurre la vulnerabilità di persone colpite da calamità naturali, per un importo complessivo di 1.000.000 di euro. La nuova iniziativa interverrà nei seguenti settori: agricoltura e sicurezza ambientale; acqua, ambiente, territorio, gestione delle risorse naturali e salute; riduzione del rischio di catastrofi.

¹³ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto irriguo Valle di Nacaome [componente a credito]	ordinaria	14010	bilaterale	vari PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	Imp. compl.: euro 24.000.000		credito d'aiuto	slegata	07: T1-T3	nulla
Progetto irriguo Valle di Nacaome [componente a dono]	ordinaria	31140	bilaterale	vari-FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	Imp. compl.: euro 3.086.374,25		dono	slegata	07: T1	nulla
Realizzazione delle opere civili, elettriche e idrauliche per l'integrazione dei due impianti di trattamento delle acque nere di Tegucigalpa	ordinaria	43030	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 973.700	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07: T1	nulla
Honduras-Donne e giovani indigeni Lenca e sviluppo sostenibile	ordinaria	16050-16010	bilaterale	Ong promossa: Ciss PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 889.105,30 a carico DGCS	euro 2.653,53 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	03: T1	secondaria
Gestione integrata delle risorse idriche e naturali per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Marcala	ordinaria	14020	bilaterale	Ong promossa: Acra PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 933.511,15 a carico DGCS	euro 6.484,18 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	07: T3	nulla
Progetto per lo sviluppo integrale e sostenibile della valle Sico-Paulaya	ordinaria	31181	bilaterale	Ong promossa:Cisp PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 847.932 a carico DGCS	euro 286.089,60	dono	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria

NICARAGUA



Con un Pil di 6,5 miliardi di dollari, il Nicaragua è il penultimo Paese dell'America Latina per reddito pro capite (2.632 dollari ppp nel 2010). La strategia governativa per lo sviluppo economico e la riduzione della povertà è contenuta nel *Plan Nacional de Desarrollo Humano 2008-2012* (Pndh) ed è focalizzata sul miglioramento delle condizioni della popolazione, in particolare della fascia che vive sotto la soglia di povertà. Le ripercussioni della crisi economica mondiale hanno reso necessario rivedere la strategia iniziale, riorientandola verso le seguenti priorità di azione: sviluppo economico, welfare e giustizia sociale; buongoverno; sostenibilità ambientale, disastri naturali e provocati dall'uomo; sviluppo economico della costa caraibica (con specifici programmi per lo sviluppo della produzione alimentare agricola). Gli interventi diretti alla riduzione della povertà e alla giustizia sociale, realizzati per la maggior parte con l'aiuto fuori bilancio del Venezuela, hanno permesso, nel periodo 2006-2009, di abbassare l'indice di povertà dal 48,3% al 42,5%; l'indice di estrema povertà dal 17,2% al 14,6%; la malnutrizione cronica dal 21,7% al 15,2% (nel 2007); la mortalità materna da 88 a 62,5 su 100.000 nati. La spesa per l'educazione è aumentata dal 9,5% del Pil al 10,6%, mentre quella per la salute dall'8,2% all'8,5%. Rapidi ed efficaci sono stati gli interventi governativi in favore delle popolazioni in occasione di disastri naturali. Per tutto il 2010 il Governo ha portato avanti una gestione macroeconomica prudente e rafforzato la collaborazione con il settore

privato; ciò ha consentito una crescita del 3% e un aumento delle esportazioni ma anche di sostenere positivamente la 4^a e 5^a revisione del programma del Fmi *Extended Credit Facility* (Ecf), che sarà esteso di un ulteriore anno e porterà il totale delle risorse sinora erogate dal Fondo a circa 84,41 milioni di dollari, cui si aggiungeranno nel 2011 altri 17 milioni circa. L'importo complessivo della cooperazione internazionale è stato nel 2010 pari a circa 500 milioni di dollari tra doni e crediti d'aiuto, cui si aggiunge un ammontare presumibilmente equivalente di finanziamenti del Venezuela non iscritti nel bilancio dello Stato.

La Cooperazione italiana

Gli interventi della DGCS in Nicaragua sono concentrati nel "Programma di emergenza" attuato da Ong italiane coordinate da un capo progetto; e nel programma "Potenziamento del sistema di raccolta e gestione di rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua" [BasManagua], oltre ai due progetti promossi da Ong italiane, "Coperativismo e mercato per lo sviluppo di piccoli e medi produttori agricoli" e "Cocibolca: promozione sostenibile per il lago di Nicaragua", eseguiti in raccordo con le municipalità locali. Sono in attesa di finalizzazione il protocollo finanziario per l'utilizzo del finanziamento residuo del programma "Commodity Aid" e il protocollo finanziario per l'avvio di una seconda fase del programma di "Sviluppo settore lattiero nei dipartimenti di Chontales Raas e Rio San Juan" (Proderul). Gli interventi della nostra Cooperazione rispettano le priorità in-

LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DELL'AUTO

Gli interventi della DGCS nel Paese rispettano i criteri dell'agenda dell'efficacia dell'aiuto, in particolare per quanto riguarda l'*ownership* (popolazioni e istituzioni locali vengono coinvolte nella formulazione e realizzazione dei progetti e in alcuni casi, come nel progetto BasManagua, sono le istituzioni stesse che ne affidano l'esecuzione alle Ong) e dell'*alignment* (nel rispetto delle priorità indicate dal Pndh). Per quanto riguarda l'armonizzazione degli aiuti, l'Ambasciata partecipa regolarmente alle riunioni di coordinamento dei Capi Cooperazione UE e alle riunioni di coordinamento dei donatori oltre che alle riunioni, solitamente biannuali, tra Governo e donatori. Non partecipa invece alle riunioni settoriali in quanto i nostri interventi nel Paese sono contenuti e coprono molteplici settori, e nemmeno alle missioni di valutazione e monitoraggio congiunte.

dicate nel Pndh (sviluppo economico e sociale delle popolazioni più svantaggiate, risanamento ambientale, emergenza in caso di calamità naturali, sviluppo settore agricolo zona caraibica-Raas) e gli Obiettivi del Millennio; inoltre sono complementari agli interventi degli altri donatori. Importante è il ruolo delle Ong; nel Paese operano da oltre 10 anni numerose Ong italiane, radicate nel territorio e operanti in differenti settori di sviluppo.

Principali iniziative¹⁴

Potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi e miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Managua

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14050
Canale	bilaterale
Gestione	finanziamento al Governo ex art. 15
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.800.000 ex art.15 + euro 135.000 fondo esperti
Importo erogato 2010	euro 0,00
Tipologia	dono
Grado di legamento	stretto (art. 15)/legato (FE)
Obiettivo del millennio	07: T3
Rilevanza di genere	secondaria

Il contributo, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di esecuzione della legge 49/87, ha come beneficiario diretto la municipalità di Managua e consta di due componenti. La prima, di 2,5 milioni di euro, è relativa all'acquisto di veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani della capitale; tale componente si è conclusa con i seguenti risultati: 1. 42 veicoli acquistati e circolanti; 2. 900.000 abitanti beneficiari; 3. aumento di almeno 1.800 km di strade servite dalla raccolta domiciliare giornaliera. L'altra componente, definita socio-economica, prevede la partecipazione di un consorzio di Ong italiane e nicaraguensi all'esecuzione di attività sociali ed economiche concentrate nei distretti VI e VII della città. Questa componente ha quattro aspetti: a. sub-componente ambientale (offrire alla municipalità proposte che contribuiscano a migliorare le condizioni del distretto VI, con particolare attenzione alla gestione dei

¹⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanzianti dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

rifiuti solidi); b. sub-componente educativa e sensibilizzazione cittadina (promuovere la coscienza ambientale sulla gestione dei rifiuti con la partecipazione attiva della comunità); c. sub-componente sociale, diretta al reinserimento sociale dei minori (promuovere i diritti dell'infanzia offrendo la possibilità di reinserimento scolastico a bambini e adolescenti che lavorano con i rifiuti nel distretto VII); d. sub-componente economica, per la creazione di microimprese (offrire opportunità di sviluppo economico tramite la formazione e/o il consolidamento di micro e medie imprese nella gestione dei rifiuti solidi). Il progetto è al suo terzo anno di attività. Dopo l'acquisto dei mezzi per la raccolta dei rifiuti si è avviata la componente socio-economica, portando a termine il punto a (componente ambientale). Attualmente si stanno realizzando le attività relative alla componente educativa (reinserimento scolastico), sociale ed economica, diretta alla creazione di microimprese.

Riduzione della vulnerabilità nelle comunità frequentemente colpite da disastri naturali in Nicaragua

Tipo iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a Ong
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.150.000
Importo erogato 2010	euro 126.861,02 (solo FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	08: T1
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa fa riferimento a comunità che vivono in uno stato di emergenza cronica e di alta vulnerabilità per la frequenza di eventi naturali avversi, che incidono in modo più dirompente nelle aree caratterizzate da alti livelli di povertà, provocando perdite di vite umane, distruggendo infrastrutture, danneggiando l'economia familiare e frenando lo sviluppo sostenibile. La ricorrenza di tali eventi, legati alla stagionalità delle piogge e resi più intensi dagli effetti del cambiamento climatico, crea un circolo vizioso in cui vulnerabilità, distruzione, accumulazione del rischio, povertà si alimentano a vicenda, producendo in vaste zone una situazione di degrado socio-economico del territorio con ulteriori e rilevanti implicazioni sull'ambiente. L'iniziativa rientra nel quadro della strategia degli interventi di emergenza della DGCS nella regione centroamericana e prende atto della volontà del Governo nicara-

guense di investire sulla gestione integrale del rischio e sul *capacity building* delle comunità. Mira a ridurre lo stato di emergenza di piccole comunità particolarmente esposte in ambito rurale e urbano, puntando in un approccio integrato anche a un migliore accesso ai servizi di base; al rafforzamento della vigilanza epidemiologica; alla riabilitazione o costruzione di alloggi, scuole, centri di salute, saloni comunitari. L'iniziativa si svolge in sei regioni, con l'affidamento di sette progetti a 10 Ong italiane: Africa 70, Cestas, Cisp, Cospe, Cric, Gvc, Mais, Progetto Continenti, Progetto-MondoMlat, Rete. Il partner istituzionale nazionale è la Protezione civile (*Defensa Civil*), con i principali ministeri di settore, municipalità, Ong locali. L'iniziativa può senz'altro essere considerata una buona pratica sia in relazione al criterio dell'*ownership* (le popolazioni e le istituzioni locali sono state coinvolte attivamente e hanno partecipato a tutte le fasi di preparazione, realizzazione e valutazione del programma, appropriandosi del processo di esecuzione e assicurando la sostenibilità futura), che per il rapporto ottimale costi/efficacia (per l'elevato numero di beneficiari diretti rispetto al contenuto importo del finanziamento).

Cocibolca: promozione di alternative di sviluppo sostenibile per il Lago Nicaragua

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Acra
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 909.991 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 12.160,78 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	07: T3-T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa, avviata nel marzo 2009, si basa su tre azioni strategiche: costruzione di infrastrutture idriche e sanitarie; creazione di attività generatrici di reddito tramite energie rinnovabili e riciclaggio dei rifiuti; formazione tecnica di alto livello e sensibilizzazione della popolazione. Il progetto vuole migliorare le condizioni delle persone che vivono nei dipartimenti di Rio San Juan e Rivas, in particolare riducendo povertà e tasso di disoccupazione; garantendo accesso sostenibile all'acqua potabile alla popolazione dei

municipi di Altagracia, San Miguelito e San Carlos (arcipelago di Solentiname), in un contesto di gestione integrata delle risorse idriche e tutela dell'ambiente; elevando la partecipazione della popolazione dei Dipartimenti di Rio San Juan e Rivas nella gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e nella tutela dell'ambiente.

Cooperativismo, filiera e marketing per lo sviluppo dei piccoli e medi produttori agricoli di Santa Maria de Pantasma

Tipo iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030 - 52010
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: Gvc
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 881.713 a carico DGCS
Importo erogato 2010	euro 5.637,41 (solo oneri)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (contributo Ong)/legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)
Obiettivo del millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto, avviato ad aprile 2009, vuol contribuire a migliorare le condizioni delle famiglie rurali aumentando i livelli di competitività delle attività produttive agropecuarie in un contesto di cooperativismo e associazionismo che permetta di rafforzare la filiera produttiva del settore lattiero e caseario dei piccoli produttori della conca di Santa Maria de Pantasma. Come obiettivo specifico intende migliorare e diffondere tecniche, tecnologie e pratiche di produzione, gestione e criteri di organizzazione della produzione e del commercio, promuovere la qualità e l'igiene costruendo un impianto di trasformazione per aumentare il valore aggiunto delle produzioni casearie e in generale migliorare la competitività e la sostenibilità delle iniziative microimprenditoriali dei piccoli produttori.

REPUBBLICA DOMINICANA



La Repubblica Dominicana è tra i paesi a sviluppo umano medio; nel 2010 l'UNDP riconosceva al Paese un Isu pari a 0,663, un valore leggermente inferiore alla media regionale per America Latina e Caraibi [0,706]. L'Isu dà una misura composita dello sviluppo prendendo in considerazione tre dimensioni: salute, educazione e livello del reddito [8.616 dollari ppp/pro capite]. La prima dimensione racchiude a sua volta gli indicatori: aspettativa di vita alla nascita (72,8 anni); spesa pubblica nella sanità (1,9% del Pil); mortalità infantile sotto i 5 anni (33/1.000 nascite); percentuale di persone sottonutrite sul totale della popolazione (21%). La seconda considera: media degli anni di scuola frequentati da una persona adulta (6,9); tasso di alfabetizzazione adulta (90,1%); tasso di frequenza scolare ufficiale, considerati una determinata classe d'età e il livello educativo corrispondente (73,5%); spesa pubblica nell'educazione (2,2% del Pil); utenti internet (21,6%); anni di scuola previsti per i bambini (11,9). Per quanto riguarda l'Indice di povertà umana il 4,423% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà, mentre l'11,1% soffre di privazioni su almeno tre dei 10 indicatori considerati.

La Repubblica Dominicana è un Paese con forti disuguaglianza, in cui le differenze di reddito e di possibilità – non solo economiche ma anche culturali e sociali – si sono consolidate negli anni dando origine a una dinamica negativa che aumenta l'emarginazione sociale.

GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO DOMINICANO PER LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ

Gli obiettivi del Piano per la riduzione della povertà del Governo dominicano comprendono l'impegno a raggiungere i MDGs, in particolare la riduzione della povertà estrema e della fame. A partire dal 2006 il Governo ha investito RD\$ 26.605.069.344 (511,5 milioni di euro) in programmi di assistenza sociale per ridurre la povertà nel Paese, tenendo conto soprattutto delle componenti più vulnerabili della popolazione come bambini e anziani. Se inizialmente destinatari di tali aiuti erano 14.516 capifamiglia in varie province del Paese, oggi le famiglie beneficiarie sono più di 800.000 (ovvero 4,5 milioni di dominicani). I programmi mirano a fornire un appoggio economico per coprire le necessità primarie delle famiglie e, in ultima istanza, ridurre la povertà. Alimentazione, educazione, salute e ambiente sono i principali temi che si vogliono affrontare. La rete di protezione sociale dominicana è impernata sul programma "Solidaridad". Al momento della sua creazione, obiettivo fondamentale del programma era di costruire un sistema di assistenza sociale in cui l'erogazione degli aiuti fosse subordinata al rispetto di alcuni obblighi da parte dei beneficiari, pena la sospensione degli aiuti. Ad esempio, l'obbligo di dichiarare i figli alla nascita (attualmente il 30% dei poveri non risulta registrato); l'obbligo di vaccinare i figli; la partecipazione ogni quattro mesi a dei corsi organizzati dal Ministero della Salute pubblica per migliorare le abitudini alimentari e la salute. Le componenti principali di *Solidaridad* sono: "Comer es primero" che consente a 500.000 famiglie (2,5 milioni di persone) di ricevere aiuti alimentari (RD\$ 700 mensili – circa 14 euro); "Incentivo a la asistencia escolar" che offre sussidi a 217.000 famiglie per scolarizzare i figli (RD\$ 150 per alunno – circa 3 euro); "Incentivo a las personas Envejecientes" che beneficia altri 75.000 nuclei familiari (offre un contributo di RD\$ 600 – circa 12 euro – per spese alimentari e medicinali). Per quanto riguarda l'educazione superiore, un altro incentivo denominato IES di RD\$ 500 (circa 12 euro) viene fornito attraverso il *Ministerio de Educación* a giovani di famiglie a basso reddito iscritti all'*Universidad Autónoma de Santo Domingo*. Nel 2008 il "Despacho de la Primera Dama de la Repubblica" ha attuato il programma "Progresando" di cui hanno finora beneficiato più di 130.000 famiglie nelle 18 province più povere del Paese. Sempre nel 2008 ha preso piede il progetto "Bono Gas" attraverso cui, a oggi, il Governo ha assegnato a 800.000 famiglie delle zone più povere del Paese un buono per acquistare sei galloni di gas al mese per utilizzo domestico. Il sussidio "Bono Luz", diretto al parziale pagamento del servizio elettrico, prevede un contributo settimanale tra RD\$ 25,90 (0,51 euro) e RD\$ 370 (7,4 euro). Il piano del Governo prevede anche di: aumentare e razionalizzare la spesa pubblica sociale, con azioni e provvedimenti legislativi come misure fiscali e monetarie a tassi di interesse competitivi per favorire una crescita costante del Pil; l'impiego del 15% del Pil nel 2015 per la spesa sociale, migliorando il sistema sanitario e scolastico; la tutela delle risorse naturali e la prevenzione e la risposta ai frequenti disastri naturali; la riforma della previdenza sociale. Il livello attuale della spesa sociale è solo del 4% del Pil circa (2,8% per l'educazione e 1,5% per la sanità) a fronte di una media del 6% per la regione dell'America Latina e dei Caraibi.

A livello nazionale, infatti, il 10% delle famiglie più ricche detiene un reddito 28 volte maggiore di quello del 40% della popolazione più povera. A livello regionale, più del 50% delle famiglie povere si concentra nelle zone rurali, in cui si stima viva il 36% della popolazione. Il 56% delle famiglie rurali è indigente, il 17% vive invece in estrema povertà. Il tasso di povertà è quindi due volte più elevato nelle aree rurali che nei centri urbani. In certe regioni (come Enriquillo ed El Valle) la percentuale raggiunge quasi il 70%.

La Cooperazione italiana

La DGCS opera nella Repubblica Dominicana da circa 10 anni realizzando progetti a gestione diretta o affidati a Ong italiane che hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- ▶ programmi per minori e adolescenti;
- ▶ estensione del sistema associativo e cooperativo realizzando programmi a favore dei produttori organizzati, rafforzando o costituendo complessi agroindustriali;
- ▶ interventi di emergenza a favore degli abitanti delle comunità danneggiate dal passaggio di uragani e cicloni;
- ▶ progetti per rafforzare il sistema educativo e sanitario statale;
- ▶ programmi per lo sviluppo ecosostenibile.